

II LIBRETTO

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri
libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni
musica di Giacomo Puccini

Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 25 aprile 1926

PERSONAGGI

<i>La principessa Turandot</i>	soprano
<i>L'imperatore Altoum</i>	tenore
<i>Timur (re tartaro spodestato)</i>	basso
<i>Il Principe ignoto, Calaf (suo figlio)</i>	tenore
<i>Liù (giovine schiava)</i>	soprano
<i>Ping (gran cancelliere)</i>	baritono
<i>Pang (gran provveditore)</i>	tenore
<i>Pong (gran cuiniere)</i>	tenore
<i>Un Mandarino</i>	baritono
<i>Il principe di Persia</i>	
<i>Il carnefice</i>	

Le guardie imperiali, i servi del boia, i ragazzi, i sacerdoti, i mandarini, i dignitari, gli otto sapienti, le ancelle di Turandot, i soldati, i portabandiera, i musici, le ombre dei morti, la folla.

A Pekino, al tempo delle favole.

ATTO I

Un mandarino

Popolo di Pekino! La legge è questa:
Turandot la Pura sposa sarà di chi,
di sangue regio,
spieghi i tre enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento
e vinto resta porga alla scure la superba testa!

La folla

Ah! Ah!

Il mandarino

Il principe di Persia avversa ebbe fortuna:
Al sorger della luna per la man del boia
muoia!

La folla

Muoia! Sì, muoia!
Noi vogliamo il carnefice!
Presto, presto! Muoia, Muoia!
Al supplizio! Muoia, muoia!
Presto, presto! Se non appari,
non ti sveglierem!
Pu-Tin-Pao, Pu-Tin-Pao!
Alla reggia! Alla reggia! Alla reggia!

Le guardie imperiali

Indietro, cani! Indietro, cani!

La folla

Oh, crudeli! Pel cielo, fermi!
Oh, madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

La folla

Ahì! I miei bimbi! Crudeli!
Oh, madre mia! Crudeli!
Per il cielo, fermi! Fermi!
Fermi! Oh, madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

Il mio vecchio è caduto!

La folla

Crudeli! Siate umani! Pel cielo, fermi!
Crudeli! Non fateci male!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

Chi m'aiuta a sorreggerlo?
Il mio vecchio è caduto. Pietà!

Calaf

Padre! Mio padre!

Le guardie

Indietro!

Calaf

O padre, sì, ti ritrovo!

La folla

Crudeli!

Calaf

Guardami! Non è sogno!

La folla

Perché ci battete? Ahimè!

Liù

Mio signore!

La folla

Pietà!

Calaf

Padre! Ascoltami! Padre! Son io!
E benedetto sia il dolor per questa gioia
che ci dona un Dio pietoso!

Timur

O mio figlio! Tu! Vivo!

Calaf

Taci! Chi usurpò la tua corona
me cerca e te persegue.
Non c'è asilo per noi, padre, nel mondo.

Timur

T'ho cercato, figlio mio, e t'ho creduto morto.

Calaf

T'ho pianto, padre...e bacio queste mani sante.

Timur

O figlio ritrovato!

La folla

Ecco i servi del boia. Muoia!
Muoia! Muoia! Muoia!

Timur

Perduta la battaglia, vecchio re
senza regno e fuggente,
una voce sentii che mi diceva:
"Vien con me, sarò tua guida."
Era Liù.

Calaf

Sia benedetta!

Timur

Ed io cadevo affranto,
e m'asciugava il pianto, mendicava per me.

Calaf

Liù, chi sei?

Liù

Nulla sono! Una schiava, mio signore...

Le donne, gli uomini

Gira la cote!

Calaf

E perché tanta angoscia hai diviso?

Liù

Perché un dì nella reggia m'hai sorriso.

Gli uomini

Gira la cote, gira, gira! Gira, gira, gira!

I servi del boia

Ungi, arrotta, che la lama guizzi,
sprizzi fuoco e sangue.
Il lavoro mai non langue, mai non langue.

La folla

...mai non langue...

I servi del boia

...dove regna Turandot.

La folla

...dove regna Turandot.

I servi del boia

Ingi! Arrotta!

I servi del boia, gli uomini

Fuoco e sangue!

Le donne, gli uomini

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

Cogli uncini e coi coltelli...

Gli uomini

Noi siamo pronti a ricamar le vostre pelli!

La folla

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

...siamo pronti a ricamar!

La folla, i servi del boia, gli uomini

Chi quel gong percuoterà apparire la vedrà.
Bianca al pari della giada,
fredda come quella spada... è la bella
Turandot!

Le donne, i servi del boia, la folla

Dolci amanti, avanti, avanti!
Quando rangola il gong gongola il boia.
Vano è l'amore se non c'è fortuna.
Gli enigmi sono tre, la morte è una!
La morte è una! Ungi, arrotta!

La folla

Gli enigmi sono tre, la morte è una!
Che la lama guizzi, sprizzi sangue.
Chi quel gong percuoterà?

I servi del boia

Morte! Morte!

La folla

Ah, ah! Ah, ah!

I servi del boia, la folla

...dove regna Turandot!

La folla

Perché tarda la luna? Faccia pallida!
Mostrati in cielo! Presto, vieni!
Spunta! O testa mozza! O squallida!
Vieni! Spunta! Mostrati in cielo!
O testa mozza! O esangue!
O esangue, o squallida!
O taciturna! O amante, smunta dei morti!
O taciturna, mostrati in cielo!
Come aspettano, o taciturna,
il tuo funereo, lume i cimiteri!
O esangue, squallida! O testa mozza!
Ecco laggiù un barlume!
Vieni, presto, spunta! O testa mozza, spunta!
Vieni! O testa mozza, vieni!
Mostrati, o faccia pallida!
O faccia pallida! O esangue, pallida!
Vieni, amante smunta dei morti!
O amante, smunta dei morti! Vieni, vieni,
spunta!
Ecco laggiù un barlume, dilaga in cielo,
la sua luce smorta!

Tutti

Pu-Tin-Pao! La luna è smorta!

Ragazzi

Là sui monti dell'Est la cicogna cantò.
Ma l'april non rifiorì, ma la neve non sgelò.
Dal deserto al mar non odi tu mille voci
sospirar:
"Principessa, scendi a me!
Tutto fiorirà, tutto splenderà!" Ah!

La folla

O giovinetto! Grazia, grazia!
Com'è fermo il suo passo! Grazia!
Com'è dolce, com'è dolce il suo volto!
Ha negli occhi l'ebbrezza! Pietà!
Com'è fermo il suo passo!
Ha negli occhi la gioia! Pietà! Pietà!

Calaf

Ah! La grazia!

Le donne, gli uomini, la folla

Pietà di lui! Pietà! Principessa!
Pietà di lui! Pietà!

Principessa! Grazia! Grazia!

Pietà di lui! Pietà! Pietà!

Calaf

Ch'io ti veda e ch'io ti maledica!
Crudele, ch'io ti maledica!

La folla, gli uomini

Principessa! Pietà di lui!
Principessa! Principessa, pietà!
Principessa! Pietà di lui! Pietà di lui!
Pietà! Pietà! La grazia, Principessa!
Principessa! La grazia! La grazia!

Calaf

O divina bellezza!
O meraviglia! O sogno!

I sacerdoti bianchi del corteo

O gran Koung-tzè!
Che lo spirito del morente giunga fino a te!

Timur

Figlio, che fai?

Calaf

Non senti? Il suo profumo è nell'aria!
È nell'anima!

Timur

Ti perdi!

Calaf

O divina bellezza, meraviglia!
Io soffro, padre, soffro!

Timur

No, no! Stringiti a me.
Liù, parlagli tu! Qui salvezza non c'è!
Prendi nella tua mano la sua mano!

Liù

Signore, andiam lontano!

Timur

La vita c'è laggiù!

Calaf

Quest'è la vita, padre!

Timur

La vita c'è laggiù!

Calaf

Io soffro, padre, soffro!

Timur

Qui salvezza non c'è!

Calaf

La vita, padre, è qui!
Turandot! Turandot! Turandot!

La voce del principe del Persia

Turandot!

La folla

Ah!

Timur

Vuoi morire così?

Calaf

Vincere, padre, nella sua bellezza!

Timur

Vuoi finire così?

Calaf

Vincere gloriosamente nella sua bellezza!

Ping, Pong, Pang

Fermo! Che fai? T'arresta!
Chi sei, che fai, che vuoi? Va' via!
Va', la porta è questa della gran beccheria!
Pazzo, va' via!
Qui si strozza! Si trivella! Si sgozza!
Si spella! Si uncina e scapitozza!
Va' via! Si sega e si sbudella! Va' via!
Sollecito, precipite... Va' via!
Al tuo paese torna in cerca d'uno stipite...
Che vuoi, chi sei?
...per romperti la corona!
Va' via, va' via!
Ma qui no!
Pazzo, va' via, va' via!

Calaf

Lasciatemi passare!

Ping, Pong, Pang

Qui tutti i cimiteri sono occupati!
Qui bastano i pazzi indigeni!
Non vogliam più pazzi forestieri!

O scappi, o il funeral per te s'appressa!

Calaf

Lasciatemi passare!

Ping, Pong, Pang

Per una principessa! Peuh! Che cos'è?
Una femmina colla corona in testa
e il manto colla frangia!
Ma se la spogli nuda è carne!
È carne cruda! È roba che non si mangia!

Calaf

Lasciatemi passare, lasciatemi!

Ping, Pong, Pang

Ah, ah, ah!

Ping

Lascia le donne! O prendi cento spose, che, in fondo,
la più sublime Turandot del mondo ha una faccia,
due braccia, e due gambe,
sì belle, imperiali, sì, sì,
belle, ma sempre quelle!
Con cento mogli, o sciocco,
avrà gambe di ribocco,
duecento braccia e cento dolci petti...

Ping, Pong, Pang

Cento petti sparsi per cento letti!
Ah, ah, ah!

Calaf

Lasciatemi passar!

Ping, Pong, Pang

Pazzo, va' via, va' via!

Le ancelle di Turandot

Silenzio, olà! Laggiù chi parla? Silenzio!
Silenzio! È l'ora dolcissima del sonno.
Silenzio, silenzio, silenzio!
Il sonno sfiora gli occhi di Turandot!
Si profuma di Lei l'oscurità!

Ping

Via di là, femmine ciarliere!

Ping, Pong, Pang

Attenti al gong! Attenti al gong!

Calaf

Si profuma di Lei l'oscurità!

Ping, Pong, Pang

Guardalo, Pong (Ping, Pang)!

È insordito! Intontito! Allucinato!

Timur

Più non li ascolta, ahimè!

Ping, Pong, Pang

Su! Parliamogli in tre!

Notte senza lunicino,

gola nero d'un cammino

son più chiare degli enigmi di Turandot!

Ferro, bronzo, muro, roccia...

l'ostinata tua capoccia...

son men duri degli enigmi di Turandot!

Dunque va', saluta tutti!

Varca i monti, taglia i flutti!

Sta alla larga dagli enigmi di Turandot!

Le ombre dei morti

Non indugiare!

Se chiami, appare quella che estinti ci fa sognare.

Fa ch'ella parli!

Fa che l'udiamo! Io l'amo!

Io l'amo! Io l'amo!

Calaf

No, no, io solo l'amo!

Ping, Pong, Pang

L'ami? Che cosa? Chi? Turandot?

Ah, ah, ah! Turandot!

O ragazzo demente!

Turandot non esiste!

Non esiste che il niente nel quale ti annulli!

Turandot non esiste, non esiste!

Turandot!

Come tutti quei citrulli tuoi pari!

L'uomo! Il Dio! Io! I popoli! I sovrani!

Pu-Tin-Pao! Non esiste che il Tao!

Tu ti annulli come quei citrulli tuoi pari,

tu ti annulli!

Come tutti quei citrulli tuoi pari!

Non esiste che il Tao!

Calaf

A me il trionfo! A me l'amore!

Ping, Pong, Pang

Stolto, ecco l'amore!

Così la luna bacerà il tuo volto!

Timur

O figlio, vuoi dunque ch'io solo trascini pel mondo la mia torturata vecchiezza?

Aiuto! Non c'è voce umana

che muova il tuo cuore feroce?

Liù

Signore, ascolta! Ah, signore, ascolta!

Liù non regge più, si spezza il cuor!

Ahimè, quanto cammino col tuo nome nell'anima,

col nome tuo sulle labbra!

Ma se il tuo destino doman sarà deciso, noi morrem sulla strada dell'esilio.

Ei perderà suo figlio, io l'ombra d'un sorriso.

Liù non regge più! Ah!

Calaf

Non piangere, Liù!

Se in un lontano giorno io t'ho sorriso, per quel sorriso, dolce mia fanciulla, m'ascolta:

il tuo signore sarà domani, forse solo al mondo...

Non lo lasciare, portalo via con te!

Liù

Noi morrem sulla strada dell'esilio!

Timur

Noi morrem!

Calaf

Dell'esilio addolcisci a lui le strade!

Questo, o mia povera Liù,

al tuo piccolo cuore che non cade,

chiede colui che non sorride più!

Timur

Ah, per l'ultima volta!

Liù

Vinci il fascino orribile!

Ping, Pong, Pang

La vita è così bella!

Timur

Abbi di me pietà!

Liù

Abbi di Liù pietà!

Timur

Abbi di me, di me pietà, pietà!

Ping, Pong, Pang

Non perderti così!

Calaf

Son io che domando pietà!

Liù

Signore, pietà!

Timur

Non posso staccarmi da te!

Calaf

Nessuno più ascolto! Nessuno più ascolto!

Liù

Pietà di lui!

Ping, Pong, Pang

Afferralo, portalo via! Portalo via!

Su! Porta via quel pazzo!

Calaf

Io vedo il suo fulgido volto!

La vedo! Mi chiama! Essa è là!

Il tuo perdono chiede colui che non sorride più!

Timur

Non voglio staccarmi da te! Pietà! Pietà!

Mi getto ai tuoi piedi gemente.

Abbi pietà! Non voler la mia morte!

Ping, Pong, Pang

Su, portalo via quel pazzo!

Trattieni quel pazzo furente!

Folle tu sei! La vita è bella!

Liù

Pietà! Signore, pietà, pietà!

Ping, Pong, Pang

Su, un ultimo sforzo, portiamolo via!

Portiamolo via, portiamolo via!

Calaf

Lasciatemi! Ho troppo sofferto!

La gloria m'aspetta laggiù.

Forza umana non c'è che mi trattenga.

Io seguo la mia sorte.

Son tutto una febbre, son tutto un delirio!

Ogni senso è un martirio feroce.

Ogni fibra dell'anima ha una voce che grida.

Timur

Tu passi su un povero core

che sanguina invano per te!

Nessuno ha mai vinto, nessuno.

Su tutti la spiada piombò.

Mi getto ai tuoi piedi: non voler la mia morte!

Ping, Pong, Pang

Il volto che vedi è illusione,

la luce che splende è funesta.

Tu giochi la tua perdizione, tu giochi la testa.

La morte, c'è l'ombra del bioa laggiù.

Tu corri alla rovina!

La vita non giocare!

Liù

Pietà! Pietà di noi!

Se questo suo strazio non basta,

signore, noi siamo perduti con te!

Ah, fuggiamo, signore, ah! Fuggiamo!

La folla

La fossa già scaviam per te che vuoi sfidar l'amor.

Nel buio c'è segnato, ahimè, il tuo crudel destin!

Calaf

Turandot!

Liù, Timur, Ping, Pong, Pang

La morte!

Calaf

Turandot!

Ping, Pong, Pang

E lasciamolo andar! Inutile è gridar in
sanskrito,
in cinese, in lingua mongola!
Quando rangola il gong la morte gangola.
Ah, ah, ah, ah!

ATTO II

Ping

Olà, Pang! Olà, Pong!
Poiché il funesto gong desta la reggia e desta
la città,
siam pronti ad ogni evento:
Se lo straniero vince, per le nozze,
e s'egli perde, pel seppellimento.

Ping, Pong, Pang

Io preparo le nozze, ed io le esequie,
le rosse lanterne di festa,
le bianche lanterne di lutto, gli incensi e le
offerte,
monete di carta dorate,
il bel palanchino scarlatto, thè, zucchero,
noci moscate, il feretro grande,
ben fatto, i bonzi che cantano,
i bonzi che gemono,
e tutto quanto il resto, secondo vuole il rito,
minuzioso, infinito!

Ping

O China, o China, che or sussulti
e trasecoli inquieta,
come dormivi lieta, gonfia
dei tuoi settantamila secoli!

Ping, Pong, Pang

Tutto andava secondo
l'antichissima regola del mondo.
Poi nacque Turandot...
E sono anni che le nostre feste
si riducono a gioie come queste:
tre battute di gong, tre indovinelli...
e giù teste!
L'anno del Topo furon sei.
L'anno del Cane furon otto.

Nell'anno in corso, il terribile anno della
Tigre,
siamo già al tredicesimo!
Tredicesimo, con quello che va sotto!
Che lavoro! Che noia!
A che siamo mai ridotti?
I ministri siam del boia!
Ministri del boia!

Ping

Ho una casa nell'Honan con il suo laghetto
blu,
tutto cinto di bambù.
E sto qui a dissiparmi la mia vita,
a stillarmi il cervel sui libri sacri.

Ping, Pong, Pang

Sui libri sacri... E potrei tornar laggiù,
presso il mio laghetto blu,
tutto cinto di bambù.

Pong

Ho foreste, presso Tsiang, che più belle non
c'è ne,
che non hanno ombra per me.
Ho foreste, che più belle non c'è ne!

Pang

Ho un giardino, presso Kiu, che lasciai per
venir qui,
e che non rivedrò, non rivedrò mai più, mai
più!

Ping

E potrei tornar laggiù,
presso mio laghetto blu, tutto cinto di bambù!

Ping, Pong, Pang

E stiam qui a stillarci il cervel, sui libri sacri!
E potrei tornare a Tsiang.
E potrei tornare laggiù. E potrei tornare a
Kiu...
a godermi il lago blu. Tsiang... Kiu...
Honan... tutto cinto di bambù!

Ping, Pong, Pang

O mondo pieno di pazzi innamorati!
Ne abbiám visti arrivar degli aspiranti!
O quanti! O quanti!

Ping

O mondo pieno di pazzi innamorati!
Vi ricordate il principe regal di Samarcanda?
Fece la sua domanda,
e lei con quale gioia gli mandò il boia!

La folla

Ungi, arrota, che la lama guizzi e sprizzi...
fuoco e sangue!

Ping, Pong, Pang

Il boia! E l'Indiano gemmato Sagarika
cogli orecchini come campanelli?
Amore chiese, fu decapitato!
Ed il Birmano? E il prence dei Kirghisi?
Uccisi! Uccisi! Uccisi! Uccisi!
E il Tartaro dall'arco di sei cubiti
di ricche pelli cinto? Estinto! Estinto!

La folla

Dove regna Turandot il lavoro mai non
languè!

Ping, Pong, Pang

E decapita! Uccidi! Uccidi!
Uccidi! Uccidi! Ammazza!
Estingui! Uccidi!
Estingui! Ammazza!
Addio, amore, addio, razza!
Addio, stirpe divina!
E finisce la China!
Addio, stirpe divina!
O Tigre! O Tigre!
O grande marescialla del cielo,
fa che giunga la gran notte attesa,
la notte della resa!
Il talamo le voglio preparare!
Sprimaccerò per lei le molli piume.
Io l'alcova le voglio profumare.
Gli sposi guiderò reggendo il lume.
Poi tutt'e tre in giardino noi canterem d'amor
fino al mattino, così...
Non v'è in China per nostra fortuna
donna più che rinneghi l'amor!
Una sola ce n'era e quest'una che fu ghiaccio,
ora è vampa ed ardor!
Principessa, il tuo impero si stende
dal Tsè-Kiang all'immenso Jang-Tsè!
Ma là, dentro alle soffici tende,
c'è uno sposo che impera su te!
Tu dei baci già senti l'aroma,
già sei doma, sei tutta languor!

Gloria, gloria alla notte segreta,
che il prodigio ora vede compir!
Gloria, gloria alla gialla coperta di seta...
notte segreta!
Testimonio dei dolci sospir!
Nel giardin sussurrann le cose
e tintinnan campanule d'or...
Si sospiran parole amoroze,
di rugiada s'imperlano i fior!
Gloria, gloria al bel corpo discinto
che il mistero ignorato ora sa!
Gloria all'ebbrezza e all'amore
che ha vinto e alla China la pace ridà!

Ping

Noi si sogna e il palazzo già formicola di
lanterne,
di servi e di soldati.
Udite il gran tamburo del tempio verde!
Già stridon le infinite ciabatte di Pekino.

Ping, Pong, Pang

Udite trombe! Altro che pace!

Ha inizio la cerimonia.

Andiamo a goderci l'ennesimo supplizio!

La folla

Gravi, enormi ed imponenti col mister dei
chiusi enigmi
già s'avanzano i sapienti.
Ecco Ping! Ecco Pong! Ecco Pang!
Diecimila anni al nostro Imperatore! Gloria a
te!

L'Imperatore

Un giuramento atroce mi costringe
a tener fede al fosco patto.
E il santo scettro ch'io stringo gronda di
sangue.
Basta sangue! Giovine, va'!

Calaf

Figlio del Cielo, io chiedo d'affrontar la
prova!

L'Imperatore

Fa ch'io possa morir senza portare
il peso della tua giovine vita!

Calaf

Figlio del Cielo, io chiedo d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Non voler che s'empia ancor d'orror la Reggia, il mondo...

Calaf

Figlio del Cielo,
io chiedo d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Straniero, ebbro di morte!
E sia! Si compia il tuo destino!

La folla

Diecimila anni al nostro Imperatore!

Il Mandarin

Popolo di Pekino! La legge è questa:
Turandot, la pura, sposa sarà di chi,
di sangue regio, spieghi gli enigmi ch'ella
proporrà.
Ma chi affronta il cimento
e vinto resta porga alla scure la superba testa!

I ragazzi

Dal deserto al mar non odi mille voci
sospirar:
Principessa, scendi a me!
Tutto splenderà, splenderà, splenderà!

Turandot

In questa reggia, or son mill'anni e mille,
un grido disperato risonò.
E quel grido, traverso stirpe e stirpe
qui nell'anima mia si rifugiò!
Principessa Lou-Ling, ava dolce e serena
che regnavi nel tuo cupo silenzio
in gioia pura, e sfidasti inflessibile e sicura
l'aspro dominio, oggi rivivi in me!

La folla

Fu quando il Re dei Tartari le sette sue
bandiere dispiegò.

Turandot

Pure nel tempo che ciascun ricorda,
fu sgomento e terrore e rombo d'armi.
Il regno vinto! E Lou-Ling,

la mia ava, trascinata da un uomo come te,
come te straniero, là nella notte atroce
dove si spense la sua fresca voce!

La folla

Da secoli ella dorme nella sua tomba enorme.

Turandot

O Principi, che a lunghe carovane
d'ogni parte del mondo qui venite
a gettar la vostra sorte,
io vendico su voi, su voi quella purezza,
quel grido e quella morte!
Mai nessun m'avrà!
L'orror di che l'uccise vivo nel cuor mi sta!
No, no! Mai nessun m'avrà!
Ah, rinasce in me l'orgoglio di tanta purità!
Straniero! Non tentar la fortuna!
Gli enigmi sono tre, la morte è una!

Calaf

No, no! Gli enigmi sono tre, una è la vita!

La folla

Al Principe straniero offri la prova ardita,
o Turandot! Turandot!

Turandot

Straniero, ascolta:
"Nella cupa notte vola un fantasma
iridescente.
Sale e spiega l'ale sulla nera infinita umanità.
Tutto il mondo l'invoca e tutto il mondo
l'implora.
Ma il fantasma sparisce coll'aurora
per rinascere nel cuore.
Ed ogni notte nasce
ed ogni giorno muore!"

Calaf

Sì! Rinasce! Rinasce e in esultanza
mi porta via con sé, Turandot: La Speranza!

I Sapianti

La Speranza! La Speranza! La Speranza!

Turandot

Sì, la speranza che delude sempre!
"Guizza al pari di fiamma, e non è fiamma.
È talvolta delirio.
È febbre d'impeto e ardore!"

L'inerzia lo tramuta in un languore.
Se ti perdi o trapassi, si rafferda.
Se sogni la conquista, avvampa, avvampa!
Ha una voce che trepido tu ascolti,
e del tramonto il vivido baglior!"

L'Imperatore

Non perderti, straniero!

La folla

È per la vita! Parla!
Non perderti, straniero! Parla!

Liù

È per l'amore!

Calaf

Sì, Principessa! Avvampa e insieme langue,
se tu mi guardi, nelle vene:
Il Sangue!

I Sapianti

Il Sangue! Il Sangue! Il Sangue!

La folla

Coraggio, scioglitore degli enigmi!

Turandot

Percuotete quei vili!
"Gelo che ti dà foco e dal tuo foco più gelo
prende!
Candida ed oscura!
Se libero ti vuol ti fa più servo.
Se per servo t'accetta, ti fa Re!"
Su, straniero, ti sbianca la paura!
E ti senti perduto!
Su, straniero, il gelo che dà foco,
che cos'è?"

Calaf

La mia vittoria ormai t'ha data a me!
Il mio fuoco ti sgela: Turandot!

I Sapianti

Turandot! Turandot! Turandot!

La folla

Turandot! Turandot! Gloria, gloria, o
vincitore!
Ti sorrida la vita! Ti sorrida l'amor!
Diecimila anni al nostro Imperatore!

Luce, Re di tutto il mondo!

Turandot

Figlio del Cielo! Padre augusto!
No! Non gettar tua figlia
nelle braccia dello straniero!

L'Imperatore

È sacro il giuramento!

Turandot

No, non dire! Tua figlia è sacra!
Non puoi donarmi a lui, a lui come una
schiava.
Ah, no! Tua figlia è sacra!
Non puoi donarmi a lui
come una schiava morente di vergogna!
Non guardarmi così!
Tu che irridi al mio orgoglio, non guardarmi
così!
Non sarò tua!
No, non sarò tua! Non voglio, non voglio!

L'Imperatore

È sacro il giuramento!

La folla

È sacro il giuramento!
Ha vinto, Principessa! Offrì per te la vita!

Turandot

Mai nessun m'avrà!

La folla

Sia premio al suo ardimento!

Turandot

Mi vuoi nelle tue braccia a forza,
riluttante, fremente?

La folla

È sacro, è sacro, è sacro il giuramento, è
sacro!

Calaf

No, no, Principessa altera!
Ti voglio ardente d'amor!

La folla

Coraggioso! Audace!
Coraggioso! O forte!

Calaf

Tre enigmi m'hai proposto, e tre ne sciolsi.
Uno soltanto a te ne proporrò:
Il mio nome non sai. Dimmi il mio nome.
Dimmi il mio nome prima dell'alba, e all'alba
morirò...

L'Imperatore

Il cielo voglia che col primo sole mio figliolo
tu sia!

La folla

Ai tuoi piedi ci prostriam, Luce,
Re di tutto il mondo!
Per la tua saggezza,
per la tua bontà ci doniamo a te, lieti in
umiltà,
a te salga il nostro amor!
Diecimila anni al nostro Imperatore!
A te, erede di Hien-Wang noi gridiam:
Diecimila anni al nostro Imperatore!
Alte, alte le bandiere!
Gloria a te! Gloria a te!

ATTO III**Gli araldi**

Così comanda Turandot:
"Questa notte nessun dorma in Pekino!"

La folla

Nessun dorma! Nessun dorma!

Gli araldi

"Pena la morte, il nome dell'ignoto
sia rivelato prima del mattino!"

La folla

Pena la morte! Pena la morte!

Calaf

Nessun dorma! Nessun dorma!
Tu pure, o Principessa,
nella tua fredda stanza guardi le stelle
che tremano d'amore e di speranza...
Ma il mio mistero è chiuso in me,
il nome mio nessun saprà!
No, no, sulla tua bocca lo dirò,

quando la luce splenderà...
Ed il mio bacio scioglierà
il silenzio che ti fa mia.

Le donne

Il nome suo nessun saprà...
E noi dovrem, ahimè, morir, morir!

Calaf

Dilegua, o notte! Tramontate, stelle!
All'alba vincerò! Vincerò!

Ping, Pong, Pang

Tu che guardi le stelle, abbassa gli occhi...
La nostra vita è in tuo potere!

Ping

Uddisti il bando? Per le vie di Pekino
ad ogni porta batte la morte e grida:
il nome!

Pong, Pang

Il nome!

Ping, Pong, Pang

O sangue!

Calaf

Che volete da me?

Ping, Pong, Pang

Di' tu che vuoi? È l'amore che cerchi?
Ebbene, prendi!
Guarda, son belle, son belle fra lucenti
veli...

Pong, Pang

Corpi flessuosi...

Ping

Tutte ebbrezze e promesse d'amplessi
prodigiosi!

Calaf

No! No!

Ping, Pong, Pang

Che vuoi? Ricchezze? Tutti i tesori a te!
Rompon la notte nera queste fulgide gemme!
Fuochi azzurri! Verdi splendori!
Pallidi giacinti! Le vampe rosse dei rubini!
Sono goccioline d'astri!

Prendi! È tutto tuo!

Calaf

No! Nessuna ricchezza! No!

Ping, Pong, Pang

Vuoi la gloria?

Noi ti farem fuggir e andrai lontano
con le stelle verso imperi favolosi!

La folla

Fuggi!

Le donne

Va' lontano, va' lontano!

La folla

Fuggi! Va' lontano, e noi ci salviam!

Calaf

Alba, vieni! Quest'incubo dissolvi!

Ping

Straniero, tu non sai di che cosa è capace la
Crudele...

Ping, Pong, Pang

Tu non sai quali orrendi martiri la China
inventi.

Se tu rimani e non ci sveli il nome siam
perduti.

L'insonne non perdona!

La folla

Sarà martirio orrendo!

I ferri aguzzi! L'irte ruote!

Il caldo morso delle tenaglie!

La morte a sorso a sorso!

Non farci morire!

Calaf

Inutili preghiere! Inutili minacce!

Crollasse il mondo, voglio Turandot!

La folla

Non l'avrai! No, non l'avrai!

Morrai prima di noi! Tu maledetto!

Morrai prima di noi, tu spietato, crudele!

Parla, il nome, il nome, il nome!

Gli sgherri

Eccolo il nome! È qua! È qua!

Calaf

Costor non sanno!

Ignorano il mio nome!

Ping

Sono il vecchio e la giovane
che ier sera parlavano con te!

Calaf

Lasciateli!

Ping

Conoscono il segreto!

Dove li avete colti?

Gli sgherri

Mentre erravano là, presso le mura!

Ping, Pong, Pang, la folla

Principessa!

Ping

Principessa divina! Il nome dell'ignoto
sta chiuso in queste bocche silenti.

E abbiamo ferri per schiodar quei denti e
uncini

abbiamo per strappar quel nome!

Turandot

Sei pallido, straniero!

Calaf

Il tuo sgomento vede il pallor dell'alba sul
mio volto.

Costor non mi conoscono!

Turandot

Vedremo! Su, parla, vecchio!

Io voglio ch'egli parli! Il nome!

Liù

Il nome che cercate io sola so!

La folla

La vita è salva, l'incubo svanì!

Calaf

Tu non sai nulla, schiava!

Liù

Io so il suo nome...
M'è suprema delizia tenerlo segreto
e possederlo io sola!

La folla

Sia legata! Sia straziata!
Perché parli! Perché muoia!

Calaf

Sconterete le sue lagrime!
Sconterete i suoi tormenti!

Turandot

Tenetelo!

Liù

Signor, non parlerò!

Ping

Quel nome!

Liù

No!

Ping

Quel nome!

Liù

La tua serva chiede perdono,
ma obbedir non può! Ah!

Timur

Perché gridi!

Calaf

Lasciatela!

Liù

No, non grido più! Non mi fan male!
No, nessun mi tocca!
Stringete, ma chiudetemi la bocca
ch'ei non mi senta! Non resisto più!

La folla

Parla! Il suo nome!

Turandot

Sia lasciata! Parla!

Liù

Piuttosto morirò!

Turandot

Chi pose tanta forza nel tuo cuore?

Liù

Principessa, l'amore!

Turandot

L'amore?

Liù

Tanto amore segreto e inconfessato, grande
così
che questi strazi son dolcezze per me
perché ne faccio dono al mio Signore.
Perché, tacendo, io gli do, gli do il tuo
amore...
Te gli do, Principessa, e perdo tutto!
Persino l'impossibile speranza!
Legatemi! Straziatemi!
Tormenti e spasimi date a me,
ah, come offerta suprema del mio amore!

Turandot

Strappatele il segreto!

Ping

Chiamate Pu-Tin-Pao!

Calaf

No! Maledetto! Maledetto!

La folla

Il boia! Il boia! Il boia!

Ping

Sia messa alla tortura!

La folla

Alla tortura! Sì, il boia!
Parli! Alla tortura!

Liù

Più non resisto! Ho paura di me!
Lasciatemi passare!

La folla

Parla! Parla!

Liù

Sì, Principessa, ascoltami!
Tu che di gel sei cinta,
da tanta fiamma vinta, l'amerai anche tu!
Prima di questa aurora io chiudo stanca gli
occhi,
perché egli vinca ancora...
Ei vinca ancor! Per non vederlo più!

La folla

Ah! Parla! Parla! Il nome! Il nome!

Calaf

Ah! Tu sei morta, o mia piccola Liù!

Timur

Liù! Sorgi!
È l'ora chiara d'ogni risveglio.
È l'alba, o mia Liù...
Apri gli occhi, colomba!

Ping

Alzati, vecchio! È morta!

Timur

Ah! Delitto orrendo! L'espieremo tutti!
L'anima offesa si vendicherà!

La folla

Ombra dolente, non farci del male!
Ombra sdegnosa, perdona, perdona!

Timur

Liù... bontà! Liù... dolcezza!
Ah, camminiamo insieme un'altra volta così,
con la tua mano nella mia mano.
Dove vai ben so.
Ed io ti seguirò per posare a te vicino
nella notte che non ha mattino!

Ping, Pong, Pang

Svegliato s'è qui dentro il vecchio ordigno,
il cuore, e mi tormenta!
Ah, per la prima volta
al vedere la morte non sogghigno!
Quella fanciulla spenta pesa
sopra il mio cuor come un macigno!

La folla

Liù, bontà, perdona, perdona!
Liù, bontà, Liù, dolcezza, dormi!
Oblia! Liù! Poesia!

